23 BAM B26

Anno XIV. Martedì, 1 Gennaio 1861 N. 1

Prezzo delle Associazioni

	Anno	Sem.	Trim.
…domicilio e Provincie	L. 20	L. 11	L. 6
…	» 36	» 19	» 10
…	» 40	» 22	» 12
… Spagna e Portogallo	» 54	» 28	» 15
…	» 48	» 25	» 13

Un mese L. 2.

…dà ascolto a richiami scompagnati dalla fascia sotto cui … il giornale.

Ciascun foglio Cent. 5.

L'OPINIONE

Si pubblica tutti i giorni, comprese le Domeniche

Le Associazioni si ricevono

In Torino, all'Ufficio del giornale, via della Rocca, n. 10, piano terreno. Nelle Provincie, presso gli uffizi postali. — A Parigi, all'*Agente Bureau*, rue J. J. Rousseau, n. 3. — A Londra, da *Frederik Jay*, street-St-James.

Le inserzioni costano L. 1 la linea.

Gli annunzi si ricevono all'*Agenzia D. MONDO*, via dell'Ospedale, n. 3, al prezzo di cent. 20 la linea.

Le lettere e i richiami devono essere indirizzati *franchi* alla Direzione del giornale. Non si restituiscono i manoscritti.

Un foglio arretrato Cent. 10.

TORINO, 31 DICEMBRE

PROGRAMMA MAZZINIANO

… giorno che passa aggiugne novella … conferma di ciò che abbiamo detto … nella penisola uomini di parte, i quali … hanno accettato il programma — *Italia e Vittorio Emanuele* — senonchè qual mezzo di spianare la via alla repubblica di Dio e Popolo.

Il programma mazziniano che il *Diritto* … pubblicato nel foglio di sabbato non si … altro scopo fuorchè di abbattere … archia colle congiure, colla ribellione, … colla rivolta, affine di affrettare quella … i mazziniani appellano il regno della … azia italiana e che non sarebbe che … dominio austriaco steso su tutta l'Italia.

… molto curiosi questi signori che … samente s'intitolano il partito d'a… e ci parlano sempre di democrazia … democratiche. Avendo perduto il … nto della libertà vera, reale, pratica, … dotti a farla consistere in una forma … e, nel reggimento repubblicano, qua… per attuare i principii democratici, … levar le plebi, per educar il popolo, … gliorare le condizioni delle classi la… ci, non bastassero le istituzioni na… non fosse più efficace il governo … chico costituzionale, che congiunge la … à alla libertà e la dinastia alla na…

… le stato ha tanta libertà quanto l'I… Dove l'esplicazione de' principi libe… stata più rapida ed è suscettibile di … incrementi che non nel nostro paese? … Italia manca una libertà di cui godono … ti Uniti è la libertà della schiavitù. … questa libertà che a compimento … democrazia, vorrebbe il partito d'a… col suo apostolato instancabile donare … ia?

… a repubblicana America Settentrionale … idente della confederazione dichiara … schiavitù è un diritto e che lo … è una proprietà, come il bue ed … llo, e la monarchica Inghilterra spende … milioni per abolire quel diritto e ri… e quella proprietà.

… è più liberale e democratica, l'U… americana che mantiene e vuol esten… schiavitù o la Gran Bretagna che la … me?

… al più larga libertà potrebbero darci … già non abbiamo, quei beati ammira… i se stessi, che credono di aver fatta …, mentre si sono sempre adoperati a … la?

… ino non vogliono esser nè ribelli nè … ati. Ribelli, già s'intende, perchè vi … leggi che reprimono le ribellioni, e poi quando tutta una nazione si manifesta concorde per un principio e per un reggimento politico, gli uomini di parte non si arrischiano a contrariarla. Ma apostati! Che significa quest'apostasia? A noi sembra che il render omaggio alla volontà nazionale sia debito di qualsiasi cittadino e di ogni uomo liberale. Non vi ha democrazia dove non vi è rispetto del popolo e chi si congiunge al popolo non sappiamo come si possa creder o chiamar apostata.

Ora il partito d'azione non accetta la sentenza nazionale: esso ne respinge il giudizio, ma comprende di non poter opporsi alla monarchia. Vi si sottomette quindi: è una concessione impostagli dalla forza delle cose, o meglio una grazia che nella sua magnanimità ci vuol fare; ma in pari tempo egli protesta che bisogna adoperarsi a tutt'uomo per mutare la volontà nazionale, per educare colla pedagogia del sig. Mazzini gl'italiani, i quali credono che non sia possibile l'unità italiana se non che per mezzo di VITTORIO EMANUELE.

E per riuscirvi intendono a preparar ciò che dichiarano di non volere. Eglino non vogliono esser ribelli: ma sarebbero lieti di spander nell'esercito semi di ribellione. L'apostolato repubblicano debbe farsi fra l'esercito e gli operai. Fa di mestieri di « cercare (sono parole del programma), trovare nell'esercito nazionale quanti uomini « parteggiano per la nostra fede (mazziniana), introdurvene di nuovi quanti più « si può, tener nota dei nomi, gradi, corpi « nei quali si trovano: commettere ai migliori di conquistare a sè ed all'idea le « sezioni d'uomini che dirigono: raccogliere « insomma gli elementi di un quadro generale de partito nell'esercito e arruolarli colla diffusione di scritti nostri, e « con ogni sorta di commemorazioni, tanto « da impedire che, dimenticati da noi, soggiacciano unicamente alle abitudini della « disciplina e diventino *assoldati*. »

Il partito d'azione non potrebbe essere più esplicito. L'esercito nazionale debbe mutarsi in una setta di cospiratori: gli ufficiali e soldati della nazione debbono diventare scherani e pretoriani del sig. Mazzini per liberare l'Italia. La disciplina, l'onore, … fede sono pettegolezzi da bambini pel … tito d'azione, che non vuol essere nè … nè apostata. Per redimere l'Italia co… disordinare l'esercito, imitar la Spa… laniata da' partiti e dalle fazio… aver generali traditori e sol… e vi assicuriamo che con … austriaci si scaccerebbe… quadrilatero e si libe…

E mentre i signo… predicano dottrine … di morale e di on… dine, si vantano d'essere apostoli di democrazia, e di voler il bene della nazione! Ciò ch'eglino vorrebbero, sarebbe di preparar una seconda Novara e ripristinar la dominazione austriaca su tutta l'Italia, per aver poi il pretesto di gridare, da Londra, che la monarchia non può nè redimere nè unire l'Italia.

Come l'esercito così il partito d'azione vuol pervertire gli operai. Le associazioni di mutuo soccorso fra gli operai sono una delle più importanti istituzioni di previdenza, stringendo co'vincoli dell'affetto e dell'assistenza gli artigiani e rendendo meno sensibile, col dividerlo, il peso delle malattie, delle sofferenze e delle disgrazie di ogni sorta onde è travagliata la classe lavoratrice. Ma distogliete le società degli operai dal loro scopo, convertitele in politiche associazioni, fatene stromento di partiti, di fazioni o di sette e distruggerete il bene che da esse si poteva attendere e conseguire e le trarrete ad inevitabile rovina. L'esperienza lo ha provato: dove il mutuo soccorso non era che un pretesto e la politica lo scopo, le società caddero e si disciolsero, privando di aiuto ed appoggio gli operai che vi avevano spesi i loro risparmi.

E questo è appunto il disegno del partito d'azione: distogliere gli operai dal lavoro, e sciupare i loro risparmi in politiche associazioni, facendoli contribuire per sostener le spese dell'apostolato, perciocchè gli apostoli non vivono d'aria e conviene che chi serve all'altare viva dell'altare. Donde la tassa del partito, che è fissata ad un franco pei ricchi ed a 50 centesimi al mese per gli operai. Quanto ai conti non … parla. Non ci ricorda che il partito … abbia mai presentato i suoi conti; … perchè i suoi seguaci non ne abbiso… no, rimettendosene interamente a' dia… … amministrano la piccola chiosa.

… ed i propositi de' mazziniani … e meriterebbero appena un … l'Italia fosse libera, non … nè altri … perciocchè

… tradimento nell'esercito ed il disordine fra gli operai, nel solo intento di impedire il compimento del riscatto nazionale, non essendo mai stati i mazziniani capaci d'altro.

Quel programma ha destato tanto ribrezzo che il *Diritto* ha dovuto disdirsi, dichiarando nel foglio d'oggi, che lo aveva riferito quale semplice documento.

Accettiamo di buon grado la giustificazione, ma perchè non avvertire nel foglio stesso che quel programma *riferivasi qual semplice documento*? Perchè anzi lodarlo ed encomiarlo e solo dolersi che il partito d'azione *non siasi valso d'una espressione più casta e più comprensiva*, affinchè i nemici del partito non si facessero *forti dell'avversione che è nel volgo contro quella parola per contrastare la cosa*?

Ma lasciamo da parte queste considerazioni, chè la ritrattazione del *Diritto* ci sembra la più severa condanna d'un programma, che soltanto nemici implacabili d'Italia, del nome italiano e della dignità italiana, possono presentare e proporre alla nazione.

IL CORSO FORZATO DELLE BANCONOTE NELLA VENEZIA

La *Gazzetta di Venezia* ci reca oggi il testo della ordinanza imperiale del 27 dicembre 1860 con cui vengono introdotte nel regno Lombardo-Veneto, come mezzo di pagamento, le note della Banca nazionale austriaca.

Ecco i motivi che leggonsi in testa alla ordinanza imperiale:

« In considerazione delle straordinarie difficoltà « cagionate all'amministrazione dello stato per coprire i maggiori bisogni nel regno Lombardo-Veneto, a causa dell'aumento del corso dell'argento, « mi trovo indotto, dopo avere conferito coi miei « ministri, e avere udito il mio consiglio ordinario « di stato, di ordinare, che per la durata delle attuali circostanze straordinarie, le note della priv. « Banca nazionale austriaca debbano essere ricevute anche nel regno Lombardo-Veneto nei pagamenti alle pubbliche casse, e presso i privati « in luogo della valuta d'argento austriaca, sotto le « seguenti determinazioni. »

Gli articoli 1°, 2° e 3° contengono disposizioni relative ai pagamenti da farsi in forza di un titolo di diritto … gen… che …

APPENDICE

—

CRONACA MILANESE

… quale il povero autore, arrabbiato come un … farà quello che potrà.

… gi mi pare di dover riuscir serio come … tabano; non tanto per la ragione del… entrati in carnevale, quanto per quella … l'umor nero più della sottana d'un ca… ; perciò, se non volete vi prenda quel … accaticcio che si chiama *spleen*, vi con… di non andare avanti.

… vi dico di più, altrimenti andrei a ri… di dar nelle stoviglie…; dunque, buona … buon principio!

… incierò dalla fine, vale a dire dall'argo… che di solito si tiene per l'ultimo.

Fino al gior… dell'insucces… ogni spettat… speso il pr… *fiasco*. Il … spettacolo … schi, o facc… sta; si rite… senza biasi… gli spettato… divertirsi e … più, e l'i…

Or ben… spettacolo … chiamerà … surabile … prima s… umana … un… …

… si convertiscono nella chiesa

… tanti di giorno dalla pubblicazione di questa ordinanza (anche quando questi depositi fossero stati fatti in monete sonanti) potranno essere pagati, a scelta dell'amministrazione finanziaria, o in moneta sonante, oppure in banconote con un aggio. Questo aggio è determinato per gli interessi già scaduti in 30 per 100; pegli interessi scadibili in avvenire, essi saranno calcolati secondo il corso medio del mese precedente al giorno della scadenza. Questo corso medio verrà sempre notificato con tutta sollecitudine.

L'art. 8° dispone che i depositi fatti dopo il 1° gennaio in moneta sonante godranno gli interessi nella stessa moneta, in moneta sonante saranno pure restituiti.

Seguono gli ultimi articoli relativi alle imposte:

« § 9. I pagamenti da farsi all'erario, andando a primo del 1° gennaio 1861, devono eseguirsi secondo i §§ 1, 2 e 3. Il pagamento del primo semestre dell'anno amministrativo 1861 delle imposte fondiarie e del casatico, insieme alle relative addizionali destinate per scopi dello stato, devono pagarsi per intiero in valuta austriaca di argento; quelle del secondo semestre dello stesso anno, soltanto per metà in tale valuta. Dopo il secondo semestre le imposte fondiarie e il casatico, insieme alle addizionali, si pagheranno totalmente in note di Banca, senza aggio.

« § 10. Le seguenti imposte e dazi colle relative addizionali per scopi di stato, devono intanto essere fatte senza cambiamento in valuta austriaca d'argento:

« a) I dazi d'entrata, d'uscita e di transito, le tasse per il peso, per il bollo e per le bollette;

« b) Le competenze fissate colla patente 5 febbraio 1850 (Boll. delle leggi N° 50), se non vengono riscosse in forma di bollo, o se non sono bancanote, o valori per esse espressi, che formano l'oggetto della commisurazione delle competenze.

« § 11. In tutti i casi in cui si devono pagare le imposte e dazi dietro i §§ 9 e 10 in valuta austriaca d'argento, verranno ricevuti in pagamento anche i tagliandi la cui scadenza non sorpassa un anno del prestito nazionale dell'anno 1854, e del prestito Lombardo-Veneto degli anni 1850 e 1859 nel loro pieno valore nominale.

« § 12. Le poste al lotto non si fanno che in moneta sonante (esclusi i tagliandi, di cui è cenno al § 11); mentre anche le vincite al lotto si pagheranno in moneta sonante.

« § 13. Tutte le altre imposte e dazi di qualsiasi genere, e nominatamente l'imposta sulla rendita, il contributo arti e commercio, il dazio consumo, le competenze minute, quelle di posta e telegrafi, le marche di bollo, i prezzi del tabacco e del sale, le tasse feudali ed altre, e le domaniali designate col nome di livelli e canoni, possono pagarsi dal *giorno della pubblicazione della presente ordinanza* in note di Banca, senza aggio.

« § 14. Le prestazioni di legge al fondo del paese, di fondi provinciali, in quanto si riscuotano quali addizionali alle imposte regie, devono trattarsi secondo le norme fissate per queste ultime. »

Il corrispondente a Vienna dell'*Osservatore Triestino*, parlando del progetto della cessione del Veneto … corrispon… dita di Venezia obbligherebbe l'Austria ad a rinunciare all'idea di continuare ad essere potenza marittima, oppure la costringerebbe a raddoppiare con ingenti spese le sue forze navali.

E poi, dice il corrispondente, il Piemonte non si starebbe contento alla sola Venezia, avrebbe bisogno annessioni di tutte le provincie già appartenenti al Regno d'Italia, e costringerebbe così l'Austria ad un impiego di forze maggiore, attesa la ripartimento dei punti minacciati, di quello necessario presentemente per difendere la posizione concentrata del Mincio.

Fin qui troviamo ripetuti argomenti mille volte detti e ridetti, ma la conchiusione, espressa con parole tanto poco chiare, ci sembra meritare di essere riportata. Eccola:

« Del resto, con ciò non intendiamo dire che qui non si sarebbe disposti ad accettare qualunque altro aggiustamento, che fosse compatibile cogl'interessi del nostro stato, e colla nostra posizione come potenza, qualora il medesimo sembrasse atto ad assicurare in qualche modo la pace minacciata dalla parte del Po e del Mincio. Nelle presenti condizioni, s'intende da sè che questi accordi dovrebbero essere d'indole puramente diplomatica, e non consistere punto in concessioni straordinarie agli abitanti della Venezia. Qui non si fanno illusione di sorta sulla presente disposizione degli animi della popolazione del Veneto, e non attendono un cangiamento nel suo modo di considerare le cose da provvedimenti momentanei, ma soltanto dal tempo. Nemmeno una specie d'autonomia municipale, che venisse conceduta a quella provincia, alla foggia dell'Ungheria e dei regni slavi meridionali, varrebbe a soddisfare gli animi, atteso la presente inclinazione verso un punto centrico occidentale. »

LA NECESSITÀ DI UNA FERROVIA DA PARMA AL GOLFO DELLA SPEZIA

Resoconto dell'adunanza generale tenutasi alla Spezia il 12 dicembre 1860.

(Comunicato)

L'apertura di una via ferrata che dal ducato e dalla bassa Lombardia metta al mare, essendo ormai riconosciuta come fatto di assoluta necessità, e solo rimanendo a stabilirsi il punto di partenza e di arrivo, i rappresentanti delle regioni parmensi, pontremolesi, massesi, della Lunigiana e del Levante, come interessati per il tracciato da Parma al golfo della Spezia, si convennero in generale adunanza in quest'ultima città il 12 dicembre 1860.

Aperta la seduta, il Congresso eleggeva per acclamazione a suo presidente l'onorevole sig. cavaliere Orcu, intendente del circondario di Levante, che si degnò intervenirvi; ed a suo segretario il signor Chiappetti Loretto membro del municipio, e del comitato per le ferrovie alla Spezia.

Ottenuta la parola, lo stesso signor Chiappetti si accinse a dimostrare una parte delle convenienze strategiche ed economiche che militano per la linea da Parma al golfo della Spezia. Accennò che prima come nel secolo XV Carlo VIII re di Francia passò dalla Toscana lungo la valle del Taro colla sua armata in Lombardia, ricevendo a Fornovo la celebre battaglia, di cui hanno luminose memorie. Napoleone I, gran genio di Francia, con decreto 31 maggio 1808, datato … dopo di avere salutato il golfo della Spezia … dario marittimo, lo creò depo… arsenale; e non tardò … creto 5 … spe…

… con un prisco e con nome … augure contribuire alla vittoria delle nostre armi.

Passando quindi il prefetto relatore dai fatti storici alle ragioni strategiche e militari, dimostrò come un armata che si spinga sulle sponde del Po, debba abbisognare di soldati, munizioni, viveri ed armi, non potrebbe meglio averle che dall'arsenale di Spezia, che ne sarebbe il naturale deposito; ed a pari modo se questo, assalito da poderosa squadra nemica, o minacciato da uno sbarco di truppe, necessitasse di un aiuto da un'armata del Po, non potrebbe più pronto riceverlo che mediante la ferrata da Parma al golfo della Spezia.

La fortunata annessione della Sicilia e di Napoli avendo aumentato il nostro esercito, ove questo dovesse agire sulle sponde del Po e sul territorio lombardo, e presso la spesa dei confini dell'Adriatico, non potrebbe più presto sbarcare che alla Spezia, e da quivi percorrendo a Parma, rapidamente stendersi sulle rive del Po. Unita un giorno ai fratelli della bella Laguna, e la strada da Spezia a Parma congiungendosi colla ferrata di Mantova e di Verona, diventerebbe un'arteria principale interna dell'alta e della bassa Italia. Ed in ultimo accennò come base e definitiva sentenza dell'odierna questione *l'arsenale alla Spezia*.

Il Genio d'Italia, Vittorio Emanuele II, decretando quest'opera destinata alla sede del naviglio italiano, ha sancito il gran principio già decretato dal Genio di Francia, di doversi mettere le rive del Po in pronta e ferrata comunicazione colle sponde del gran bacino.

Il onorevole senatore Farini con relazione 26 ottobre 1860 sulla ferrovia del litorale, annunziava al Senato del Regno, come una degli ultimi del … stesso potere raccomandava al sig. ministro lo studio di una ferrovia *che dirigendosi dal Spezia a Parma*, … Denti, *di una gran parte del* … *rive del Po in comunicazione* … *facile e* … *col mare Mediterraneo*.

Ragionando dopo questa sulle ben gravi e importanti esigenze economiche, commerciali e industriali, non tacque come le vallate del Parma, del Verde, e del Taro sono ricche di abbondanti miniere e cave di carbon fossile, di lignite, di rame, di ferro, e di cristallo; ma così interessanti prodotti, che sarebbero la fortuna di mille paesi, stanno serrati nelle viscere della terra, perchè non v'ha mezzo di trasportarli. Immense selve coprono quelle alte montagne popolatissime di legnami da costruzione, e di ogni qualità, la potrebbe utilizzare, ma muoiono dove nate per la mancanza di una ferrata che li esporti.

Abbondano quivi le granaglie, i bestiami, i formaggi, la cera, il canape; e difettano il grano turco, l'olio, il corame, il sapone, gli agrumi, ed i salumi di ogni sorta; ma per mancanza di ferrovie comunicanti col mare, i primi non si possono da quivi estrarre, ed i secondi introdurre. Le arti, le manifatture, l'industria, il commercio, intisichiscono nel ristagno, e nel più cupo deserto, a danno di mille e mille famiglie, mentre potrebbero invece con una ferrovia dal golfo della Spezia a Parma incoraggiare ed accrescere con nuovi opifizi, con stabilimenti, con manifatture ed lavorerii che muterebbero quelle vallate all'apice della loro prosperità.

Trattandosi poi del commercio dei marmi di Carrara, e paesi contigui che si spera aggiungerne al già grandioso incremento, accennò come lo stesso abbisogni per necessità assoluta di una comunicazione ferrata per Pontremoli, le valli del Taro, e Parma, onde aprirsi alle sponde della Lombardia, che ansiosa domanda, ed abbisogna dei lavori in marmo, per arricchirne i sontuosi suoi edifizi; ed abbellirne le stanze e …; e come le vigenti nostre leggi, per principio di equità, di giustizia, e d'incoraggiamento industriale dispongono che, in occasione di concessioni stradali abbiasi, per quanto è possibile, ad avvicinarle alle cave e miniere, onde agevolarne il commercio e l'esportazione.

Conchiuse lo stesso relatore dimostrando come il … di uomini sommi nell'arte, le necessità politiche e militari le più stringenti, … dell'arsenale di Spezia, le … commerciali ed industriali, i bisogni … un mezzo milione d'abitanti … gran parte dell'alta … della … mille potenti e … ormai quanto basta dimo… l'unica via la più breve, la … lucrativa, la più facile, … è quella dal … Spezia a Parma.

Accolta l'onorevole … dimostrazione … assemblea …

Fece … attemperandosi … cooperativa … con l'altre gli onorevoli … congregati … con credito, ed … sicura … fussero fondati sulla materia … patrocinio e come non se … sero … che utili ed importanti … zioni.

L'onorevole signor cav. Torrigiani, … il comune di Fornovo e la camera di commercio di Parma, non che deputato al Parlamento … franche e dignitose parole accennava ad altri che trovano l'impegno di quelle regioni per … con il golfo della Spezia. Un decreto del 21 … 1859 del dittatore Farini per la concessione degli studi di una ferrovia che da Massa e Carrara traversi il Pontremolese, e si innesti in Fornovo a Parma; ripetute deliberazioni, ed istanze della predetta Camera di commercio perchè il governo apra una via ferrata da Parma alla Spezia. Autorizzazione datasi in marzo 1860 dal ministro dei lavori pubblici alla stessa … gli studi della ferrovia da Parma alla Spezia passando per Borgotaro e Pontremoli; e terminava il lodato signor cav. Torrigiani … senza celebrare il congresso delle … disposizioni, che egli poteva scorgere nella Camera e nel governo di S. M. per esaudire i voti di tante popolazioni.

Gli altri rappresentanti … fare … le condizioni ed i bisogni dei rispettivi circondari, non che accennare … svilupparle.

L'onorevole signor presidente intendente … Orcu si accinse del pari a svolgere con molta maturità così interessante questione; e dopo con distinta intelligenza raccogliere le diverse e lunghe discussioni dei signori preopinanti, non che formularne le conseguenti proposte quali ottennero sempre la piena soddisfazione del congresso, allorchè si trattava di esporre con zelo i bisogni di questo circondario, e con vero impegno e con frequenti rapporti ai rispettivi rappresentanti, dando prove del come egli sia padre … del circondario stesso.

Il signor Ferettini che ne è l'ingegnere illuminò l'adunanza con molte osservazioni, e notizie tecniche e strategiche, che vennero ben accolte, e giustamente apprezzate.

Il signor marchese avv. … Bottola … sindaco della città di Spezia, e membro del comitato per le ferrovie, rese conto delle pratiche già fatte dal comitato stesso, mostrò quanto sia il desiderio e l'interesse dei suoi amministrati di stringersi in amichevoli relazioni colle nobili città … da cui vennero gli onorevoli congregati; ed aggiunse alcune proposte che furono unanimemente applaudite.

Chiusa poi la discussione che durava dalle ore 10 del mattino alle 4 pomeridiane, vennero dall'assemblea adottate quelle deliberazioni che parvero le più opportune, e capaci a facilitare per parte del governo di S. M. una decisione basata sulla verità, sul diritto, e sulla giustizia.

INTERNO

Abbiamo parlato ieri dei frequenti assassinii che si commettono a Bologna e dell'indirizzo che i cittadini facevano al sindaco per interessarlo ad ottenere da S. E. il signor ministro dell'interno pronto ed energico provvedimento all'urgente bisogno. Il *Corriere dell'Emilia* ci fa sapere che S. E. il commendatore Minghetti recatosi … a Bologna riunì in commissione l'intendente, il sindaco e i deputati presenti a Bologna per deliberare quali mezzi si avessero ad usare per … ladri e gli assassini. A quanto dice il *Corriere dell'Emilia* non si conosce ancora il risultato di questa consultazione.

FATTI DIVERSI

Consiglio de' ministri. — S. M. il Re ha presieduto questa mattina il consiglio dei ministri.

Decorazioni. — S. A. R. il Luogotenente generale di S. M. con decreto 22 corrente, …

… persoliere … la … sua dote e … ssono forse l'Ar… lice, il Consiglio, … per ciò? Qui… ando sia diffuso e … fra i formani … e a … essere effetto di … iniziate andate … gioni dello stesso … milanese destino … il mormorio … Parigi … M. …

… i quali Bignoli — che … migliore — Ferrini, Induno, Pagliano ed … di cui ora più non rammento il nome.

Ma … vedere ch'io vi avrei parlato … della prima sera del nostro teatro … neppur Gazzetta un cenno del nuovo … dario. Fortunatamente che l'associazione … idea artistica me la suggerì alla memo… no … che cosa avrebbe detto di … certo povero *stampato* di giornalista … che da più settimane … nel suo giornaletto che nessuno legge … lui e il suo … unito al … sperando ch'io voglia fargli l'elemosina di una risposta nella mia *Cronaca* … Poverino … Dunque … lampadario …

Ma che lampadario … or mi … è venuto da Torino, e che … l'hanno veduto prima di … Dunque niente per lampadario, vado a letto.

30 dicembre.

FATTO …

… la loro esperienza.

… arcivescovo di Napoli, in occasione … si conferiscono nella chiesa

... nominare a cavalieri dell'Ordine dei santi Maurizio e Lazzaro.

Sulla proposta del ministro per la istruzione pubblica:

Balestra dott. chirurgo Giuseppe;

De Giorgis sacerdote D. Giuseppe, professore di filosofia positiva nel regio collegio di qui;

Ghinozzi prof. Carlo;

Poggi abate Francesco, dottore collegiato nella regia università di Genova;

Reboffo sacerdote don Paolo;

Da Camin prof. dottore Giuseppe.

Sulla proposizione del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

Cornillon di Massoins conte Alessandro.

Omaggio della Emigrazione Veneta al Re. — Il Comitato dell'Emigrazione Veneta ha indirizzato la seguente lettera all'illustrissimo Sindaco della città di Torino:

« Gli Emigrati Veneti, qui dimoranti, si associano alla cittadinanza torinese nell'omaggio patriotico da tributarsi a Vittorio Emanuele Re d'Italia.

« Figli di provincie italiane ancora soggette alla dominazione austriaca, essi fanno con questa offerta nuovo atto di riconoscimento del loro Re, e, devoti al sacro principio dell'unità e dell'indipendenza della nazione, esprimono con fede perenne il voto dei loro concittadini di volere ogni far parte della patria comune.

« La concordia armata degli Italiani adempirà questo voto, e porrà fine all'onta della dominazione straniera nella penisola.

« Le L. 745 offerte dalla Emigrazione Veneta sono da noi consegnate al tesoriere di questa città con una copia dell'unito elenco nominativo degli oblatori.

« Gradisca V. S. Ill.ma i sensi del nostro sincero ossequio.

« Torino, 31 dicembre 1860.

« Il Comitato politico veneto centrale:

« Sebastiano *Tecchio*, presidente — Andrea [illegible] — Guglielmo *D'Onigo* — Giovanni *Bon* — Giovanni Battista *Giustinian* — Alberto *Cav*[illegible]

Beneficenza e patriotismo. — N[illegible] ... l'abate Candellero Don Carlo, mo[illegible] ... desiderio di concorrere pur esso ... sidio della Emigrazione Veneta, accoglieva ... dolo a tu[illegible] ... tare di A[illegible] ... adolescen[illegible] ... re la pa[illegible] ... del prim[illegible] ... dà lusin[illegible] ... benemerit[illegible] ... iotica ac[illegible] ... un se[illegible] ... della ... di pro[illegible] ... età ren[illegible] ... questi ... sente ... all'esimio ...

G. B. ... *Caval*[illegible]

[illegible]. — ... al sindaco ... Pateri, Corsi, Carma[illegible], Baricco, ... Ferraris, Villa, ... Rubiana, Rocci, Gal[illegible], Panizza, Jeva, Borà, Tec[illegible] ...

... seguenti comunicazioni: ... intendente generale di ... il municipio e la ... accoglienze ... del trattamento della guardia nazionale nel tempo in cui rimase ... Il consiglio accoglie con ... della comunicata lettera, ... giornali, in un col pre[illegible] ...

[illegible]

... consiglio comunale riunito in ... il signor sindaco di ... sentissimi ... espressi ... 25. *Torino è lieta* ... *Umbria, come d'ogni nuovo fatto* ... *costituzione della nazionalità italiana* »

C. Di due lettere dei consiglieri Alfieri di ... Pollone, i quali per motivi di salute pregano il Consiglio di volerli dispensare dalla carica; ed il Consiglio dietro parole dei consiglieri Malfoni, Fe[illegible], Farcito e Lavini esprime il suo rammarico per la grave determinazione in cui sono venuti i due consiglieri suddetti, e senza fare questione della competenza in merito emette il voto, che quelli vorranno tuttavia nel limite delle forze di loro salute continuare al municipio il sussidio dei loro consigli e della loro esperienza.

§ 2° Il Consiglio approva una proposta della Giunta per cui viene dato dal civico erario un concorso di L. 3850 nella spesa dell'apertura della via S. Ottavio a benefizio del Borgo di Vanchiglia a condizione che l'esecuzione delle opere non sia intrapresa finchè i privati interessati non abbiano fatto il deposito della rimanente somma di L. 5150 a loro carico.

§ 3° Il consigliere [illegible]no porge, a nome di speciale commissione, lettura di una sua elaborata relazione sopra l'istanza fatta dagli utenti della strada di *Val* [illegible], colla quale dà le ragioni per cui la Commissione non crede si possa dichiarar comunale la strada medesima.

Il sindaco legge quindi un ricorso di alcuni fra gli utenti suddetti i quali cercano di combattere la conclusione della Commissione.

Il consigliere Fer[illegible] dichiarando di astenersi dal voto, sostiene le ragioni degli utenti, e quindi si ritira dalla sala del Consiglio, ed il consigliere Agodino, con molteplici considerazioni svolge e propugna la conclusione predetta, la quale, dopo dichiarazione del consigliere Ceppi che si astiene pure dal voto, vien posta a partito, e dal Consiglio approvata a grandissima maggioranza.

§ 4° Il sindaco presenta al Consiglio un elenco delle opere pubbliche straordinarie, che formarono oggetto di lunghe discussioni del Consiglio nelle scorse sessioni ed a proposito avverte che l'elenco si divide in tre categorie delle quali la *prima* comprende le opere già in via di esecuzione, o deliberate; la *seconda* quelle sovra le quali converrebbe deliberare per portarle ad eseguimento nel 1862, e la *terza* quelle che converrebbe sospendere. Invita quindi il Consiglio a voler deliberare: 1° Se intenda effettivamente sospendere le opere della terza categoria; 2° Se ed in quale ordine debbasi procedere allo allestimento completo dei progetti delle opere comprese nella seconda categoria.

Ha successivamente luogo una lunga discussione, cui prendono parte i consiglieri Ferrati, Lavini, Tecchio, Agodino, Farina e Ceppi. Il risultato si è che la Giunta viene incaricata di spingere di preferenza l'allestimento dei progetti relativi: 1° All'adattamento delle sale del palazzo civico; 2° Al rettilineo dei vicoli della Verna e del giardino; 3° All'isolato della Porta Palatina; 4° Allo sgombro della piazza Carlo Emanuele II; e 5° Al prolungamento della Galleria Natta, con soppressione dei vicoli Tre Quartini e delle Tre Stelle, e sistemazione del vicolo dei Sotterratori, e possibilmente eziandio i progetti e le pratiche che concernono: 1° La costruzione di una nuova caserma; 2° La condotta d'acqua dalle sorgive della Dora; 3° La formazione dei murazzi lungo il Po; 4° La costruzione di qualche fontana monumentale; 5° La formazione di *squares* sopra alcune piazze; 6° Il compimento del giardino pubblico del Valentino.

§ 5° Infine il Consiglio concede facoltà alla Giunta di approvare il verbale della presente seduta, e pone termine alla sessione.

Il segretario — Fava.

Compagnia lirica Lumley. — Essendo sparsa la voce che la compagnia lirica Lumley avrebbe dato alcune rappresentazioni al teatro Regio, siamo invitati a dichiarare che questa speranza, quantunque probabile per lo passato, viene attualmente distrutta stante gl'impegni presi dalla medesima compagnia per altri teatri e città, fra le quali Milano, Genova, Bologna, Firenze, Livorno e Napoli, dopo le 21 rappresentazioni in corso al *Teatro d'Argentina*.

Apprendiamo con piacere che la Direzione aderì al desiderio generale e prese la risoluzione di non mantenere i prezzi aumentati al Teatro di S. M. la [illegible], stabilendo invece sulle basi di quelli usati in Italia.

Concerto musicale — L'egregia artista damigella Carolina Ferni, darà un primo concerto al teatro Scribe.

NOTIZIE POLITICHE

Torino, 31 dicembre, sera.

S. M. il Re ha firmato oggi il decreto di nomina de' signori conti Gaetano Scovazzo e prof. Placido Tarchi entrambi siciliani a membri della Commissione straordinaria presso il Consiglio di Stato.

Togliamo da una corrispondenza da Napoli in data 25 dicembre, alla *Perseveranza*:

« Il nuovo sovrano, nell'occasione del Natale, sulla cassetta privata di S. M. è stata disposta la somma di [illegible] mila per soccorsi a famiglie oneste e necessitose, di cui messa a disposizione della commissione di beneficenza L. 4,250. Il Re ha pure [illegible] al Sodalizio del Rosario, detto di Palazzo, [illegible] per l'opera pia di vestir orfanelli.

[illegible] i parrochi [illegible] facevano visitare dai [illegible] le loro dimande per la verità dell'esposto. Ora i parrochi, salva qualche rara eccezione, i parrochi [illegible] negali, adducendo che non bisogna ricevere limosina da un sovrano illegittimo. Nondimeno questo rifiuto nullamente ha nociuto, essendosi accolte le dimande senza quel visto, che per altro era messo per ordine e senza cognizione di causa.

I parrochi erano [illegible] negati alle premure di [illegible] eletti di [illegible] poi che essi loro somministravano per distribuirli i poverelli.

Il cardinale arcivescovo di Napoli, in occasione [illegible] che si conferiscono nella chiesa detta de' PP. della Missione, ha fatto leggere a tutti una sua lettera, con cui nega la promozione medesima a tutti coloro che avessero dato il voto favorevole a Vittorio Emanuele, e sospende *a divinis* gli ecclesiastici che parimenti vi si prestarono. Questo eccesso ha cagionato gravi lamentanze nel clero e nel popolo. Inoltre, il prelato, ha fatto restar chiuso il duomo la notte scorsa, quando ogni anno vi si celebrava il Natale del Signore con gran pompa ed accorrenza di gente. Il popolo recatosi in folla innanzi alla chiesa, cominciò a tumultuare. Indarno de'carabinieri tentarono di dissiparlo: non valsero le più energiche misure ad impedire che le invetriate del duomo e del palazzo dell'arcivescovo cadessero giù a furia di sassate. Sperava il cardinale arcivescovo che il popolo credesse impedita la funzione d'ordine del governo: il popolo era bene informato, e non so se dopo tali saggi della devozione popolare, a questo eminentissimo basterà l'animo di sostenere la sua audacia nell'osteggiare il governo di Vittorio Emanuele. Dimenticava di dirvi che erano grandi le grida: *Abbasso il cardinale, abbasso Ferrigni*. Vi scrissi già che questo consigliere serba officiose relazioni e buona concordia col cardinale e co' prelati più ostili di queste diocesi.

Leggiamo nel *Courrier du Dimanche* che al sig. Proudhon venne notificata, a Brusselles per cura della legazione francese ed al suo domicilio a Parigi per cura del tribunale, una decisione imperiale che toglie ogni effetto alla condanna contro di lui pronunciata.

— Leggiamo nella *Gazzetta di Colonia*, sul proposito dei reggimenti italiani che formano il contingente austriaco delle guarnigioni nelle fortezze federali:

A simili truppe s' affida la guardia delle nostre fortezze federali: 3000 individui vennero fucilati, nel periodo d'anni che seguì il 1848 nell'Italia austriaca. Le fucilazioni nel Veneto cominciano di nuovo e si trascinano bande intiere di Italiani nelle segrete austriache al di là delle Alpi. Mantenere sotto un tal giogo 2 1/2 milioni di uomini sarebbe dunque la più importante missione della Germania. E noi osiamo parlare della oppressione danese che pesa sui nostri fratelli nello Schleswig-Holstein! E noi parliamo del regime danese come se non ci fosse un regime tedesco mille volte peggiore. L'avvenire, ed un prossimo avvenire, giudicherà i sofisti della Germania.

— Scrivono da Vienna al *Sürgönyi*, giornale ufficioso della cancelleria aulica ungherese, doversi entro pochi giorni pubblicare l'ordinanza imperiale che ordina la riunione della Voivodina all' Ungheria, ed aver già la cancelleria aulica ungherese fatto le nomine dei conti supremi per i comitati di quella provincia. Rispetto alla Croazia, continua il corrispondente, ho motivo di sperar bene e sono in grado di aggiungere che la cancelleria aulica ha già dato le necessarie disposizioni per la convocazione delle due Diete. Non si è perduta ogni speranza rispetto alla riunione della Transilvania. Verrà in breve convocata la Dieta di quella provincia e la quistione della riunione all'Ungheria vi sarà sicuramente discussa.

— Scrivono da Praga (Boemia) in data 23 dicembre alla *Gazzetta della Germania meridionale*:

I signori Rieger, Palacky, Brauner ed altri capi del partito Cèsco pubblicarono un programma politico, nel quale insistono pel diritto storico del loro paese, specialmente in ciò che riguarda la Boemia nelle sue relazioni coll'Austria. Vi è detto:

« I diritti della corona di Boemia devono essere tutelati tanto nei rapporti d'unione coll'Austria quanto in riguardo alle interne relazioni. Con o sen a nobiltà, noi continueremo senza lasciarci fuorviare, a progredire nella via che conduce allo sviluppo materiale ed intellettuale del nostro popolo. »

Si disconosce l'idea del panslavismo, che tanto spaventa, ma si esprime il desiderio che vengano stabiliti rapporti scientifici e letterarii cogli altri popoli slavi.

— Scrivono da Leopoli (Gallizia) in data 20 dicembre alla *Gazzetta prussiana*:

La nobiltà della Gallizia scrisse un indirizzo al governo, nel quale chiede una cancelleria per la Polonia, una amministrazione ed una giustizia nazionale, l'uso della lingua polacca negli atti ufficiali e nelle scuole ed infine l'eguaglianza di tutte le confessioni. L'antico presidente dell'assemblea nazionale, signor Francesco Smolka, era designato per presentare lo scritto. Si volle ieri dare alla sua missione una specie di consacrazione, organizzando una passeggiata a lume di fiaccole.

Grandi masse di popolo si radunarono per la cerimonia; ma allorquando la processione si mise in moto, si intimò all'attruppamento di sciogliersi: ma siccome non si tenne alcun conto della ingiunzione, così il capo della polizia dichiarò che la forza armata verrebbe ad impedire la dimostrazione. Una deputazione portossi allora presso il capo di polizia, ma frattanto comparve un distaccamento d'infanteria ed uno squadrone di usseri.

Un colpo di carabina esplose dal rango di questi ultimi e la sommossa pareva prendere un aspetto ben grave, quando il generale Jozika, che accorse sul luogo, assicurò che non si era dato ordine di far fuoco.

In pari tempo la deputazione ebbe l'autorizzazione di compiere la passeggiata. Allora si fece una ovazione al dottor Smolka e successivamente al vescovo luterano, che era ammalato e che fece fare le sue scuse.

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 30 dicembre.

La notizia della partenza da Gaeta della flotta francese non è confermata.

Raccolgonsi comitati elettorali d' individui di differenti opinioni per preparare le elezioni dei deputati al Parlamento nazionale.

È pubblicata una circolare ai governatori per avere notizie de' varii porti costrutti o progettati. I relativi rapporti saranno sottoposti ad apposita commissione.

I lavori sotto Gaeta sono spinti con alacrità.

Il cav. Farini sta meglio.

Parigi, 31 dicembre.

Vienna, 30. La *Gazzetta Austriaca* annunzia che il conte di Mensdorff surrogherebbe il conte di Rechberg nella carica di ministro degli affari esteri Schmerling diverrebbe presidente del consiglio dei ministri.

Parigi, 31 dicembre.

Le ultime lettere pervenute dalle coste dell'Adriatico accennano a nuove fortificazioni costruttevi in varii punti dagli austriaci.

Lettere da Mostar recano che parecchi comuni dell'Erzegovina sonosi dati al Montenegro.

Notizie di Borsa

Fondi francesi	3 0/0	67 55.
id. id.	4 1/2 0/0	96 80.
Consolidati inglesi	3 0/0	92 3/8
Fondi piemontesi 1849	5 0/0	78 60.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare	723.
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele	385.
Id. id. Lombardo-Venete	462.
Id. id. Romane	310.
Id. id. Austriache	480.

Londra, 31. Lo sconto venne portato al 6 0/0 — I consolidati sono a 92 1/2. Il mercato è debole.

G. ROMBALDO, *Gerente.*

BORSA DI TORINO
31 *dicembre* 1860.

Fondi pubblici		*Contratti in cont.*	*in liquid.*
1849 5 0/0 1 luglio	G. p. d. B.	79 75	— —
»	Matt.	79 10	79 75 31 gen.
Ult. impr. con 6/10	G. p. d. B.	79 75	— —
» »	Matt.	79 60	— —

Cambi	*br. scad.*	3 mesi
Augusta	214 5/8	214 1/4
Franc. s. M.	214 1/8	214 1/4
Lione	100	99 25
Londra	25 17 1/2	24 95
Parigi	100	99 25
Torino sconto	5 0/0	
Genova	id.	id.
Milano	id.	id.

Corso delle monete	compra	vendita
Oro: Doppia da 20	20 »	20 12
Id. di Savoia	28 40	28 75
Id. di Genova	78 60	78 80
Argento: Scudi vecchi	6 »	6 0
Id. Carlo 40	4 »	»
Id. nuovi	.	.

Il 29 corrente si quotò per sbaglio la rendita 1849 *ad* 80 50 *e* 80 85 *invece di* 79 50 *e* 79 85.

ONORE AL MERITO

A sostegno di una scienza oppressa e perseguitata, che sebbene ancor bambina, di già sorge gigantesca ad impareggiabile vantaggio dell'umanità languente, per ammirazione e gratitudine deggio propalare la presente attestazione per cui mi raccomando alla gentilezza del sig. direttore.

Trovandomi io sottoscritto affetto da qualche tempo da dolore al lato sinistro del petto con sputi di sangue (pneumonite) e gonfiezza alla milza, e palpitazione, e dolori reumatici alla schiena, e mal di capo con febbre da non potermi più reggere in piedi, presentatomi al gabinetto magnetico del sig. Filippo Gioanni magnetizzatore, via San Tommaso già Argentieri, N. 10, piano 1.o, senza fede però, non credendolo efficace nelle malattie acute, n' ebbi dalla sua chiaro-veggente sonnambula tale soddisfazione dal metodo di cura prescrittami, che difatti in quindici giorni ottenni tale guarigione, che ora pienamente libero, e grato, onde provarne l'irrefragabile efficacia nelle malattie infiammatorie da alcuni contestatagliene, offro questa novella palma di onore meritamente acquistatasi.

Bornoni Alessandro
Studente

Abitante in via d'[illegible]

GAZZETTA MEDICA ITALIANA

ANNO XII — 1861

diretta dal Dott. Coll. G. B. BORELLI

Si pubblica ogni lunedì in foglio di otto pagine a due colonne.

Prezzo d'associazione: Per tutto il regno e stati annessi (franco), Anno L. 10 — Sei mesi L. 5 50.

GIORNALE D' OFTALMOLOGIA ITALIANO

ANNO IV — 1861

diretto dal Dott. Coll. G. B. BORELLI

Si pubblica a fascicoli mensili mai minori di 32 pagine caduno.

Prezzo d'associazione: Per tutto il regno e stati annessi (franco), Anno L. 10 — Sei mesi L. 5 50.

Abbuonamento complessivo della *Gazzetta Medica Italiana* col *Giornale d'oftalmologia* annue L. 16.

Per le associazioni dirigersi (franco) in Torino alla Tipografia Nazionale, via Bottero, n. 8.

PREMI AGLI ASSOCIATI PEL 1861. Essi hanno diritto *per sole Lire due* ad una copia del *Trattato delle malattie del cuore e dell'aorta* del prof. *Stockes*; un grosso volume in-8° di pag. 870: quelli poi che prendono l'abbuonamento complessivo, oltre al *Trattato* suddetto, avranno diritto altresì ad una copia della *Rivista Farmaceutica popolare* del farm.-chimico *Righini*. — Chi desidera ricevere i libri suddetti per posta franco dovrà aggiungere cent. 5. — Pei non associati l'opera dello Stockes continuerà ad essere venduta a L. 8.

STRENNA

Assortimento di **Nécessaires** da Toeletta, da Lavoro, ecc., e di altri articoli di fantasia per regalo di primo d'anno.

Deposito presso l'Agenzia D. MONDO, Torino, via dell'Ospedale, n. 5 (vicino a Piazza S. Carlo).

AVVISO ALLE SIGNORE E SIGNORI TORINESI

MAGAZZINO SVIZZERO

Deposito di lingeria e laneria a maglia. Vendita per conto di diversi fabbricanti a prezzi di fabbrica dei seguenti articoli, cioè corpetti e mutande, spenzer, cache-nez, cravatte, fazzoletti, camicie ed altri articoli.

Via Nuova, n. 14, primo piano, Torino.

CIOCCOLATO PERRON

Parigi, 14, rue Vivienne (Esportazione)

È una colazione ristoratrice per eccellenza. I medici lo tengono per un alimento prezioso per l'igiene e indispensabile per le persone che hanno cura della loro salute, pei fanciulli e pei vecchi.

Cioccolato Santé, chilo: 5 fr. — 1/2 chilo: fr. 2 50.
» **Demi-Caraque**, chilo: 6 fr. — 1/2 chilo: 3 — 1/4 chilo: 1 50.
» **Caraque**, chilo: 7 fr. — 1/2 chilo: 3 50 — 1/4 chilo: 1 75.
» alla **Vaniglia**, chilo: 8 fr. — 1/2 chilo: 4 — 1/4 chilo: 2.

Tavolette da viaggio, Cioccolatine, Confetti di cioccolato per signore, fanciulli, ecc. Scatole d'ogni prezzo.

Estratto di Vaniglia, profumo concentrato, di un uso facile, istantaneo, per profumare qualunque liquido, e di una conservazione indefinita. Boccette da 2 fr. e da 3 fr.

Deposito presso l'Agenzia D. MONDO, via dell'Ospedale, n. 20 *(Spedizione in provincia contro vaglia postale.*

SIROPPO E PASTA BERTHE

ALLA CODEINA

Le più importanti osservazioni, raccolte da uomini, i cui pareri sono tenuti in gran pregio dalla facoltà medica, hanno da molto tempo dimostrato l'efficacia del **Siroppo** e della **Pasta** di **Berthé**, e la superiorità de' loro effetti contro i raffreddori, le tossi ostinate e affaticanti, il grippe, il catarro, la tosse canina, la bronchite e la tisi polmonare; non è dunque da maravigliarsi della preferenza data a questa preparazione da medici e da malati, e della importanza sempre crescente del suo smercio.

Prezzo del Siroppo Fr. **3 50** — Id. ***della Pasta*** Fr. **2**.

Depositario generale a Parigi MENIER, farmacista e droghiere, 37, rue St-Croix de la Bretonnerie. — Agente commissionario in Italia D. MONDO, via dell'Ospedale, 20, Torino. Vendita: *Torino*: Bonzani, Depanis, *Genova*, Lertora, Bruzza, De Negri; *Milano*, Zanetti, Biraghi-Ravizza; *Novara*, Caccia; *Alessandria*, Basilio; *Bologna*, Verati, e nelle principali farmacie d'Italia.

FARMACIA DROGHERIA VETERINARIA SPECIALE

ANTICA CASA LEBAS-LELONG — **J. LEMOINE** farm. della scuderia dell' Imperatore e della scuola veterinaria d'Alfort. *Paris, 34, rue St-Paul.*

FUOCO INGLESE impiegato con successo negli *stiramenti di ligamenti*, negli *sforzi delle giunture, della spalla, le mollette, le formelle*, ecc.; esso rimpiazza il fuoco e non lascia alcuna traccia. Adoperato alla SCUOLA D'ALFORT dal 1840. Prezzo 6 fr. la boccetta.

ELISIR CALMANTE DI LEBAS contro le *indigestioni, coliche, dolori di ventre*. Prezzo della boccetta 4 fr.

POLVERE DIURETICA DI LEBAS, modificata, solutiva e depurativa. Prezzo 3 fr.

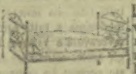
Agente commissionario in Torino D. MONDO, via dell'Ospedale, n. 20. Vendonsi: *Torino*, Bonzani, Depanis — *Milano*, Zanetti, Biraghi-Ravizza — *Novara*, Caccia, e nelle principali farmacie d'Italia.

PASTIGLIE

STIMOLANTI DI GINSENG

delle PASTIGLIE ALLA RICHELIEU

Queste pastiglie messe in voga, un secolo fa, dal Duca di Richelieu, si raccomandano tanto per la soavità del sapore, quanto per le loro proprietà infallibili nel rilevare le forze vitali. Esse sono toniche, stimolanti, afrodisiache, digestive, eccitano l'appetito e rialzano l'energia abbattuta. — Prezzo della scatola L. 8. Parigi, presso la Farmacia Imperiale di *Cade Gassicourt*, rue Marengo, 6. — Agente commissionario in Torino *D. Mondo*, via dell'Ospedale, 20. — Vendonsi: *Torino*, da Bonzani, Depanis, *Genova*, Bruzza, Lertora; *Milano*, Zanetti, Biraghi-Ravizza; *Novara*, Caccia, *Alessandria*, Basilio; *Bologna*, Veratti, e nelle principali farmacie d'Italia.



LETTI IN FERRO verniciati alla genovese, con pagliericcio a doppio elastico, rimborati, di metri 0,90 di largh. e 2 di lungh., garantiti, a L. 50 cad. a pronti contanti, dal fabbr. *Pesta Teobaldo*, via Lagrange, n. 45-47, Porta Nuova (lettere franche).

DA VENDERE

CADUTA D'ACQUA PERENNE

dell'altezza di circa 18 metri e della forza di circa 40 cavalli, presso la stazione di Borgoticino sul torrente Colatore, in terreno attiguo alla ferrovia da una parte, e alla strada del Sempione dall'altra; vicino al lago e al Ticino, presso ragguardevoli banchi silicei, e in mezzo a paesi popolosi e privi finora di lavori d'opificii. L'opera è in corso d'esecuzione.

Ricapito in Borgoticino presso il signor geometra Balzari; in Arona presso il sig. ing. cav. Merzagora.

TINTURA ANGLÈS in *diversi colori per i capelli e la barba*, ritrovato rinomato, istantaneo ed innocuo, del celebre chimico **J. J. Anglès**, onorato di brevetto imperiale e membro dell' Accademia nazionale di Parigi. — Deposito generale in *Parigi*, boulevart St-Martin, 21, ed in *Marsiglia*, via Grignan, 17. — Deposito in *Torino* presso i principali parrucchieri, signori Garigioli, via Milano (già d'Italia), 6; Spinardi, via S. Filippo, 25; Sampò, via Nuova; Veneroni, via Po, 10.

CAPSULE RAQUIN

Estratto del notevole rapporto dell'Accademia imperiale di Medicina di Parigi:

« Esse contengono, sotto un piccolo volume, maggior quantità di copaù delle altre capsule; ingollansi facilmente, ingannando le fauci le più delicate; non cagionano veruna sensazione sgradevole nello stomaco, e non producono eruttazioni di sorta. Amministrate a più di cento ammalati (nell'ospedale delle malattie secrete), la loro efficacia non ha presentato alcuna eccezione; le dosi han variate da 15 a 20 il giorno, metà il mattino a digiuno, metà un'ora prima di pranzo; nella maggior parte dei casi sono bastate due boccette. — Il signor Raquin, il quale non può adoprare che del *copaù ben puro*, mercè lunghe e delicate manipolazioni, che richiedono molta destrezza ed abitudine, *ha reso un servizio importante all'arte di guarire*, e la vostra commissione vi propone di ringraziarlo. Approvato all' unanimità. » V. l'intiero rapporto da cui è involta ciascuna boccetta, colle traduzioni in inglese, tedesco, spagnuolo e italiano. Presso l'inventore a Parigi, faubourg St-Denis, 80 (farmacia d'Albespeyres) e nelle farmacie e drogherie di tutti i paesi, fornite dei veri rimedi francesi accreditati. — Agente commissionario in Torino **D. Mondo**, *via dell'Ospedale*, n. 20. Vendonsi: *Torino*, da Bonzani e da Depanis; *Novara*, Caccia; *Intra*, L. Caccia; *Alessandria*, Basilio; *Milano*, Biraghi-Ravizza e Zanetti; *Vercelli*, Berteletti, e nelle principali farmacie d'Italia. — **5 fr.**

CURAÇAO FRANCESE

IGIENICO** della **Casa Laroze

Parigi, rue de la Fontaine Molière, 39 bis

Questo **Liquore** da tavola, d'una superiorità riconosciuta, gode delle proprietà diffondibili della scorza d'arancio amaro, di cui conserva la freschezza e la soavità. I medici lo prescrivono come l'agente che più si addice per dare appetito, fortificare lo stomaco, rialzare le costituzioni affievolite, insomma per rigenerare i temperamenti linfatici. Esso previene ogni sconcerto d'intestini durante i calori, la stagione dei frutti e durante i tempi umidi. È la migliore conclusione di un buon pasto. — **Fr. 2.** — Deposito centrale in Torino presso l'Agenzia D. Mondo, via B. V. degli Angeli, n. 9. Milano, corso Vittorio Emanuele, n. 18 (Spedizione in provincia).

NUOVA INIEZIONE IN POLVERE DI

C. HARLEAU

Chimico farmacista di prima classe Facoltà di Parigi

CURA E PRESERVATIVA

NUOVA E GUARIGIONE INFALLIBILE DELLE GONORREE RECENTI E CRONICHE

Con un felice perfezionamento (vera novità) recato alle iniezioni, e seguendo l'istruzione che accompagna la boccetta, si può guarire da sè in qualche giorno e segretamente senza far uso di medicamenti interni sempre disgustosi e spesso pericolosi. L'iniezione Charleau è un estratto sotto forma di polvere che si aggiunge per piccole misure nell'acqua di una siringa.

Deposito generale a Parigi, Farmacia, 9, rue Lepeletier.

Ogni scatola porta l'impronta del sigillo e la firma dell'inventore *G. Charleau*. — Prezzo L. 5. — Vendesi: *Torino*, Bonzani, Depanis — *Milano*, Zanetti, Biraghi-Ravizza — *Genova*, Bruzza, Lertora — *Alessandria*, Basilio — *Novara*, Caccia, tutte le principali farmacie.

CAPSULE all'**Olio dolce di ricino**, *estratto a freddo*

— Fresco e puro, quest'olio a piccole dose, agisce sui nostri organi così sicuramente come in quantità più grande. Se ne fa uso con molto vantaggio come *lassativo* contro la stitichezza, come *purgativo*, e finalmente come *vermifugo*. — Prezzo della scatola L. 3.

MEDICINA NERA in Capsule.

Queste capsule ovoidi, senza odore o sapore rappresentano la forza della medicina nera, e si prendono con facilità. Esse convengono tutte le volte che si ha realmente bisogno di purgarsi, e sono il purgativo consigliato da tutti i medici siccome il più blando, il più sicuro, il più facile da prendersi e che lo stomaco e gl' intestini sopportano meglio. Non esigono veruna preparazione o regime. — Prezzo della scatola L. 1 20. Vendita all'ingrosso presso **J. P. Laroze**, *rue de la Fontaine Molière, n. 39 bis, Parigi.*

Agente in Italia D. MONDO, via dello Spedale, n. 20, Torino. Vendonsi: *Torino*, Bonzani, Depanis — *Genova*, Bruzza, Lertora — *Milano*, Zanetti, Biraghi-Ravizza — *Novara*, Caccia — *Alessandria*, Basilio — *Vercelli*, Berteletti e nelle principali farmacie.

PILLOLE PURGATIVE-DEPURATIVE di CAUVIN

Farmacista, piazza dell'Arco di Trionfo, 10, in Parigi.

Le PILLOLE CAUVIN per l'efficacia loro e pel facile loro impiego, sono il miglior purgativo onde combattere la *stitichezza, il pituitoso*, la *bile*, correggere gli *umori* e l'*agrezza del sangue* e per ricondurre allo stato normale le funzioni vitali. Composte interamente di sostanze *vegetabili*, esse ho la proprietà di dar forza agli intestini, di purgare senza disturbar lo stomaco e senza indebolir alcun organo. Le PILLOLE CAUVIN non richieggono regime, nè bevande speciali; sotto questo rapporto queste Pillole costituiscono il più facile e più efficace dei purganti finora conosciuti, così vengono con gran successo usate nelle malattie acute e croniche: *gastriti, ingorgamenti, asmi, catarri*, impettigini, *emicranie, scrofole*, ecc. Il merito delle PILLOLE CAUVIN si riassume in queste parole: *stabilire e conservare la salute*. Scatole di 2 fr. e 4 fr. Vendonsi: *Torino*, da Depanis, da Bonzani; *Milano*, Biraghi-Ravizza, Zanetti; *Genova*, Bruzza; *Nizza*, Musso; *Alessandria*, Crespi; *Casale*, Fomeri; *Vercelli*, Berteletti; *Asti*, Boschiero; *Firenze*, Pisa; *Pisa*, Peroux; *Livorno*, Seirivant, e nelle principali farmacie dello Stato.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO FERRUGINOSO

VEZU, farmacia, 5, *Cours Morand*, a Lione.

Questo è impiegato nella cura delle **affezioni** linfatiche, della **clorosi**, delle **emorragie passive, perdite bianche**, ..., e per i **temperamenti deboli**. Questa preparazione è la sola che abbia ottenuto un rapporto favorevole dalla parte dell'Accademia di medicina di Parigi (seduta del 21 agosto 1858). — Deposito a Parigi alla **Farmacia centrale, 7 rue de Jouy** ... — Prezzo della boccetta 4, e mezza boccetta fr. 2. — Sconto d'uso ... — Spedizione franca di porto e d'imballaggio per 20 boccette d'imballaggio per sei boccette ...

MALATTIE SEGRETE.

Coll'**INIEZIONE CITIN** si guarisce in 3 o 4 giorni dagli scoli recenti cronici i più ribelli e dai fiori bianchi, senza danno alcuno e altro rimedio interno. — **Prezzo del flacon col**... *Nella Farmacia Depanis, via Nuova, vicino a piazza Castello, Torino*

SIROPPO RAVAULT

Rimedio infallibile contro le infiammazioni di petto e delle bronchi, tosse ostinata, catarri, grippe e tosse canina. — Prezzo del flacon L. 4 50. — Deposito ... rue Folie-Méricourt, 3. Vendesi: Torino, BONZANI, DEPANIS; Genova, LERTORA; Milano, ZANETTI, BIRAGHI-RAVIZZA, e nelle principali farmacie.

GIANELLINI E SCIROPPO

D'IDROCOTILE ASIATICA

per la guarigione delle

MALATTIE DELLA PELLE

anche le più ribelle, le affezioni sifilitiche, ... e tutte quelle che provengono da un vizio ...

Risulta dal rapporto favorevole fatto all'Accademia ... e dalle osservazioni dei signori dottori CAZENAVE, ... BOILEAU, RAYER, GIRVEY DE CHEGOIN, TROUSSEAU ... e da quelle raccolte negli ospedali inglesi, che ... potente depurativo conosciuto e quello la cui azione ... contro dette affezioni (Prezzo: **Sciroppo 6** fr. ... **lini 5 50** fr. la boccetta.)

« Gli *eczemi* per i quali ho impiegato le » preparazioni d'**Idrocotile** sono eczemi localizzati, in generale molto ribelli. Esse hanno portato la guarigione in tutti i casi ed in uno spazio di tempo brevissimo. »
D.r DEVERGIE, *med. dell'osp. di S. Luigi.*

« Questo ... chiamato a ... nelle *affezioni* ...
D.r CAZENAVE ...
« Le ... reumatismi ... dell'Ina...

Presso **E. Fournier**, farm., 26, via d'Anjou-St-Honoré ... Vendita all'ingrosso, presso **Labélonye**, via Bourbon-Villeneuve ...
Agente commissionario in Torino D. MONDO, via dell'Ospedale, n. ... *Torino*, da Bonzani e da Depanis; *Milano*, da Zanetti e nelle principali farmacie ...

CIOCCOLATO JODICO

del Dott. **NATALE SPINIZ**

quale specifico contro *la clorosi, la tisi, la scrofola e la sifilide.*

Farmacia Barbiè, piazza S. Carlo, Torino. Scatole grandi L. 5, piccole 2.

MALATTIE OCCULTE

L'INIEZIONE BALSAMICA E PROFILATICA preparata dall'autore delle *famose Pastiglie pettorali dell'Erbina di Spagna*, è il più accreditato rimedio pel guarire radicalmente, in uno o due giorni, senza alterare il fisico, li scoli ... , e fiori bianchi. Essa è pure un sicuro *preservativo* ... viene accompagnata di istruzione pel modo di usarne, la quale ... dei preparati di *Balsamo copaive e Cubebe*, e degli altri astringenti sinora praticati. ... *garantisce quanto sopra.* — Prezzo: Astucci, con tutto il necessario F. ..., ... F. 5.

DEPOSITI DELL'INIEZIONE, delle suddette Pastiglie che guariscono la tosse, ... ecc., ... *Torino*, Barbiè, Depanis, Bonzani, Cerruti.

GOTTA E REUMATISMI

Venti anni di costanti successi ... assicurano alle **Pillole di Lartigue** la preferenza sopra tutti i rimedi impiegati contro queste affezioni. Prezzo fr. 11. — Agente commissionario in Italia D. Mondo. Vendesi in *Torino* da Bonzani, da Depanis; *Genova*, Lertora, Bruzza, ... ; *Milano*, Zanetti, e presso le principali farmacie d'Italia.